Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto
con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

“LO SPAZIO IN CENTRO” - RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO DELLA FRAZIONE DEL LIPPO

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

COMUNE DI CALDERARA DI RENO
P.ZZA MARCONI, 7
40012 Calderara di Reno (BO)
C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
Centralino 051 6461.111
URP 051.6461.201 / 205 / 274 / 280

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

☐	Unione di comuni
☒	Ente locale
☐	Comune sorto da fusione
☐	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
☐	Altri soggetti pubblici
☐	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	ANDREA
Cognome:	ILLARI
Indirizzo:	C/o Comune di Calderara di Reno, P.zza Marconi, 7
Telefono fisso:	051 6461231
Cellulare:	329 7509616
Email:	andrea.illari@comune.calderaradireno.bo.it
PEC:	comune.calderara@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Oggetto del processo partecipativo è arrivare, con una decisione condivisa e partecipata, a definire l'intervento che prevede la trasformazione di uno spazio nel centro abitato di Lippo di Calderara, frazione del Capoluogo, attualmente non valorizzato e poco fruibile, in una nuova "piazza", con aree tra loro complementari, aventi la funzione a verde attrezzato con sedute, spazi per bambini e l'altra pavimentata per ospitare eventi, mercati settimanali. Tale nuovo spazio dovrà favorire l'aggregazione o meglio ancora la riaggregazione delle varie anime del territorio e l'affermazione di una identità locale.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Per l'importanza dell'intervento che si intende realizzare, l'amministrazione intende avviare un processo partecipativo nei confronti dei residenti e operatori del territorio di Lippo, col fine di :

1. trovare un nome a questo nuovo spazio che possa appieno rappresentare l'identità del territorio e dei vari pubblici che ne fruiranno;
2. condividere gli obiettivi e le motivazioni delle scelte di carattere urbanistico-architettonico dello studio di fattibilità a base dell'ipotesi di trasformazione;
3. verificare le condizioni perchè le varie componenti sociali possano attivarsi per la cogestione del nuovo spazio urbano;

Grazie a tale processo ed alle scelte che verranno effettuate, la nuova piazza del Lippo dovrà essere concepita con criteri di sostenibilità nelle sue varie accezioni : economica, ambientale e sociale.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Calderara di Reno è un comune di 13.271 abitanti, parte della città metropolitana di Bologna. Dal gennaio 2012 fa parte dell'Unione dei comuni Terre d'acqua. Le sue frazioni sono quella del Bargellino, Castel Campeggi, Lippo, Longara, Sacerno e Tavernelle.

La maggior parte dei servizi alla collettività (scuole, centri sportivi, ambulatori, uffici comunali, banche, ecc.) è ubicata nel capoluogo. La frazione del Lippo si trova in una posizione strategica per il collegamento con l'aeroporto di Bologna e con la stessa struttura urbana dello stesso Comune di Bologna, in quanto a ridosso del collegamento al sistema della tangenziale e dell'autostrada A14.

Nello specifico, lo spazio centrale risulta sfrangiato, disconnesso nelle sue funzioni sociali, pur presentandosi come un'area di una certa estensione rispetto alla parte prettamente abitata e con la presenza di vari elemento di aggregazione sociale : la chiesa, lo spazio del mercato, il verde pubblico, il plesso scolastico ed il centro commerciale. Da qui l'esigenza di elaborare un progetto, condiviso, che permetta di creare una identità del luogo, che lo riorganizzi e riallacci le funzioni, favorendo l'aggregazione sociale ed il riappropriarsi degli spazi comuni, rivitalizzandoli.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

1. definire azioni per la riqualificazione urbana, in tutte le sue accezioni, anche al fine di rappresentare al meglio l'identità del luogo oggetto di attenzione e rimodellare gli spazi in modo da rispondere al meglio alle necessità dei cittadini.
2. favorire il dialogo tra cittadini, commercianti e realtà associative per permettere una diffusa e sentita condivisione degli orientamenti e delle nuove scelte di riqualificazione urbana;
3. valorizzare il ruolo degli operatori economici e delle associazioni nella riqualificazione degli spazi;
4. far crescere la consapevolezza del ruolo sociale di tutti gli attori coinvolti, anche al fine di favorire la sicurezza dei luoghi;
5. favorire la fruibilità degli spazi alle persone diversamente abili ed alle categorie più deboli;

Indicare i risultati attesi del processo:

1. elaborazione di un progetto condiviso per la riqualificazione del centro del Lippo, con l'intento di sviluppare una identità del luogo e far nascere un nuovo senso di appartenenza ai residenti ed agli operatori sia commerciali che sociali;
2. acquisizione di competenze e metodi sulla promozione della partecipazione sociale negli orientamenti dell'amministrazione anche al fine di calmierare possibili conflitti;
3. favorire la coscienza comune sulle capacità di fruire gli spazi pubblici alle persone diversamente abili ed alle categorie deboli;

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Calderara di Reno
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	N° 107 del 24 settembre 2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Arch. Andrea Illari (funzionario comunale) e personale del settore	Responsabile tecnico e referente del progetto responsabile del Settore governo e sviluppo del territorio
Vice Sindaco avv. Giampiero Falzone	Responsabile politico e referente del progetto
Arch. Francesco Coppola e staff	Consulente esperto di urbanistica
Dott. Elisabetta Urbani (funzionario comunale) e personale del settore	Responsabile del Settore per le politiche del benessere e servizi alla persona

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/12/15
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

I seguenti soggetti saranno coinvolti nel processo partecipativo :
associazioni di categoria dei commercianti, associazioni culturali e sociali, associazioni sportive, istituto comprensivo scolastico, protezione civile, organizzazioni religiose, ecc.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Comitati genitori, associazioni del luogo; verrà costruita una mappa che consentirà di identificare, coinvolgere e invitare il maggior numero di persone, verrà posta particolare attenzione nell'organizzare ed attivare gli incontri nei giorni e negli orari più adatti e più favorevoli alle varie categorie coinvolte e coinvolgibili

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione si propone quale strumento di promozione, orientamento e valutazione/traduzione in strumenti operativi del processo partecipativo. A tal fine, al suo interno dovranno essere rappresentati, attraverso un coinvolgimento nel processo, tutti gli eventuali attori titolari di diritti reali, ma anche rappresentanti di associazioni no profit, del terzo settore, ecc. e singoli cittadini.

Con i soggetti che aderiranno, verrà realizzato un incontro che illustrerà gli obiettivi che si intendono realizzare. Nel momento in cui si avrà comunicazione positiva dell'esito del progetto costruito, sarà data comunicazione sugli organi di stampa e sul sito del Comune (e sui social media predisposti), oltre ad un nuovo giro di contatti diretti anche ai soggetti che possono non aver ancora aderito al percorso. Si avrà cura di chiedere anche ai soggetti che avranno aderito se vi sono ancora altri soggetti da coinvolgere.

Successivamente si avvieranno i lavori al fine di formalizzare l'adesione al Tavolo e al percorso, definendo responsabilità e ruoli (tra cui anche il referente unico per la comunicazione con l'esterno e i media), la mission e le regole di base di funzionamento del tavolo (comprese le regole per la presa di decisioni) e una agenda di lavori.

Gli incontri del TdN saranno sempre accompagnati da facilitatori, che aiuteranno il TdN a mantenere attenzione all'ascolto di tutte le forze interessi in gioco, elaborare le proposte, prendere le decisioni, monitorare il percorso.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il TdN avrà il compito di:

- coordinare il coinvolgimento della comunità e le fasi di ascolto della stessa;
- discutere ed elaborare le proposte che emergono dalla fase di ascolto, confrontandosi con tecnici ed amministratori, oltreché aver dato spazio all'ascolto e dialogo con tutti i soggetti sociali – organizzati e non – coinvolti dal processo partecipativo
- elaborare un documento condiviso di proposte che emergeranno dal processo partecipativo
- monitorare il processo

potranno essere utilizzati i seguenti strumenti operativi :

- attività outreach (telefonate, contatti ed incontri informali);
- assemblee pubbliche;
- world caffè;
- focus groups;
- open space technology;
- speed geeking;

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

verrà sollecitata la partecipazione mediante comunicati stampa, inviti personalizzati (anche eventuali telefonate), social network, poster e/o locandine, comunicazioni sul sito web istituzionale, con la creazione di una sezione apposita, brochures, mailing, ecc. coinvolgimento delle scuole anche con la partecipazione attiva della popolazione scolastica.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	500 persone
---	-------------

Descrizione delle fasi (tempi):

Il percorso, in sintesi, prevede le seguenti fasi :

FASE DI AVVIO (2 mesi)

Creazione del Tavolo di Negoziazione (TdN) e condivisione/presentazione del percorso partecipativo. In questa fase verrà elaborata anche la Mappa degli Stakeholders e degli attori da coinvolgere. Il TdN elaborerà le e condividerà le regole del processo decisionale a cui si atterranno. L'individuazione delle realtà sociali maggiormente interessate sarà realizzata attraverso attività outreach (campagna informativa condotta attraverso contatti diretti, mailing list, distribuzione di brochure, locandine, volantini, via web) al fine di elaborare una mappa degli stakeholders valida per le successive fasi del percorso.

Lo staff di progetto realizzerà attività finalizzate a preparare alla partecipazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli, nei percorsi di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa, illustrandone strumenti, modalità, principi. Verrà organizzato uno o più incontri pubblici che serviranno per informare i cittadini dell'avvio del percorso partecipato, la filosofia di base e il percorso che si svilupperà. La produzione di elaborati contenenti le indicazioni e gli indirizzi emersi durante le fasi di consultazione. In questa fase verrà anche definito il programma di lavoro condiviso, la tempistica dettagliata, identificati gli spazi in cui saranno organizzati gli incontri. Infine verranno condivisi le regole del processo decisionale a cui si atterranno.

FASE DI ASCOLTO E DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE (4 mesi)

In questa fase si procederà ad ascoltare e raccogliere le proposte degli attori coinvolti nel processo partecipativo. In particolare saranno realizzati:

focus group, rivolti alle associazioni, incontri con il metodo world caffè, rivolti ai giovani, e ai cittadini in generale, assemblee pubbliche, informative sullo sviluppo delle attività, open space technology. In questa fase si cercherà di prestare particolare attenzione, sia nella fase di coinvolgimento e invito - avendo cura che il materiale "pubblicitario e di invito" sia in tradotto in lingue differenti - sia nello svolgimento, a quelle fasce di popolazione che spesso rischiano di essere lasciate ai margini delle scelte (giovani, stranieri, persone con disabilità).

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

☐	Sì	☐	No	☒	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

☐	Sì	☐	No	☒	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

☐	Sì	☐	No	☒	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

☐	Sì	☐	No	☒	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

☐	Sì	☐	No	☐
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Sarà il TdN che accompagnerà il percorso con l'attività di monitoraggio e valutazione, sia durante il percorso partecipativo, sia anche in seguito, per valutarne i primi esiti. Saranno oggetto del piano generale di valutazione il monitoraggio:

- stato di realizzazione del progetto (tempistiche e attività)
- Incontri del TdN specificamente dedicati alla verifica e valutazione degli strumenti adottati
- l'esito (parziale e finale) delle attività previste (raggiungimento dei risultati attesi, numero di partecipanti, rappresentatività e significatività);

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

- Pubblicizzazione degli atti relativi alle decisioni e dei successivi provvedimenti che saranno adottati a seguito del processo partecipativo
- Aggiornamento del sito web relativamente al percorso e all'attuazione di quanto deciso durante il processo partecipativo, gli elaborati prodotti ed i relativi aggiornamenti

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	100,00%	0,00%
Progettazione e supporto durante le fasi di implementazione	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	100,00%	0,00%
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	100,00%	0,00%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 13.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.500,00	100,00%	0,00%
Organizzazione, facilitazione e mediazione del Tavolo di Negoziazione	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	100,00%	0,00%
Conduzione Focus group	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	100,00%	0,00%
Facilitazione Open Space Technology (materiale, buffet, ecc.)	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	100,00%	0,00%
Facilitazione World caffè (materiale, buffet, ecc.)	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	100,00%	0,00%
Preparazione materiali sviluppo ed aggiornamento della componente urbanistica (elaborati, slides, foto, ecc.)	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00	100,00%	0,00%
Svolgimento dei workshop tematici e pubbliche assemblee	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	100,00%	0,00%

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00	100,00%	0,00%
Depliant e volantini	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	100,00%	0,00%
Evento pubblico iniziale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	100,00%	0,00%
Evento pubblico finale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	100,00%	0,00%
TOTALI:	€ 19.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.000,00	100,00%	0,00%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Predisposizione elaborati grafici urbanistica			
Predisposizione elaborati grafici relativi alla componente urbanistica, preparatori per l'attività di divulgazione iniziale ed a base dei futuri sviluppi	€ 3.000,00		€ 3.000,00
Evento pubblico iniziale			
Contatto con i vari attori e presentazione iniziativa	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Attività di comunicazione progetto			
Predisposizione depliant e volantini	€ 500,00		€ 500,00
Tavolo di Negoziazione			
Attivazione Tavolo di Negoziazione ad avvio attività coinvolgimento e comunicazione		€ 3.000,00	€ 3.000,00
Svolgimento processi partecipativi			
Organizzazione e svolgimento dei vari incontri e tavoli operativi, con comunicazione programmazione incontri, produzione ed aggiornamento elaborati, sintesi, pubblicazione		€ 8.500,00	€ 8.500,00
Evento pubblico finale e progetto			
Contatto con i vari attori, sintesi, produzione progetto finale e conclusione iniziativa		€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALI:	€ 4.500,00	€ 14.500,00	€ 19.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Irene Priolo

 ,
legale rappresentante del

Comune di Calderara di Reno

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 30 settembre 2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale n° 107 del 24 settembre 2015